

Bollettino N. 07 – 13 set 2021

Redazione: Alessandro Passardi, Patty Rigatti,
Giuseppe Angelini.

APPUNTAMENTO DEL GIORNO

"Scenario e prospettive del settore
industriale. Il confronto tra il
Trentino e l'Alto Adige"
relatore dott. Roberto Busato -
Direttore Confindustria.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Lunedì 20 settembre 2021 - 12.30

Conviale a pranzo
presso Ristorante Augurio
Via Dietro Le Mura B 16
-vicino piazza Venezia-.

Lunedì 27 settembre 2021 - 19.30

Grand Hotel Trento
Incontro con il Sindaco di Trento
Franco Ianeselli
Interclub con InnerWheel Trento
Castello.

Lunedì 04 ottobre 2021 - 19.30

Grand Hotel Trento
Interclub con RC Rovereto
"Transizione ecologica,
digitalizzazione, intermodalità:
futuro per l'Italia, presente di
Autobrennero"
Relatore Dott. Diego Cattani
Amministratore Delegato A22.

Sommario

Scenario Industriale	1
Lettera del Governatore	6
Service Hockey Trento	6
Rotary dal Web	7



Rotary Club Trento



PUBBLICAZIONE DI INFORMAZIONE ROTARIANA E CULTURALE RISERVATA AI SOCI



Consiglio Direttivo a.r. 2021-2022

Presidente	Matteo Sartori
Vice Presidente	Alessandro Passardi
Past Presidente	Disma Pizzini
Presidente Eletto	Alessandro Passardi
Segretario	Giuseppe Angelini
Segretario operativo	Fabio Bernardi
Tesoriere	Roberto Manera
Prefetto	Birgit Pircher

Consiglieri:

- Paolo Corradini
- Tommaso Corradini
- Claudia Eccher
- Massimo Fedrizzi
- Andrea Pozzatti
- Riccardo Sampaolesi

Per contattare il Consiglio Direttivo inviare una mail all'indirizzo: trento@rotary2060.org

Auguri di compleanno a:

Manera: 19 settembre
 Paissan: 19 settembre
 Dalsasso: 26 settembre
 Chiarcos: 29 settembre
 Dandrea: 29 settembre
 Pascuzzi: 30 settembre

Partecipazione

Angelini A., Benassi, Berti, Dusini, Fedrizzi, Forno, Frattari, Fuganti, Gambarotta, Hauser, Lunelli M., Magagnotti, Michelotti, Niccolini R., Passardi, Petroni, Pircher, Postal M., Pozzatti, Radice, Rigatti, Rigotti, Sartori M., Sartori R., Zobele.

Gentili signore/i

Benassi, Forno, Fuganti, Hauser.

Rotaract

Jessica De Ponto Presidente Rotaract, Lavinia Noemi.

Ospiti del Club

Ing. Roberto Busato Direttore Confindustria Trento – relatore.

Ospiti dei Soci

Pierluigi Fedrizzi RC Valsugana (Fuganti), Riccardo Albarello (Fedrizzi), Dott. Enrico Giuliano (Angelini G.).

Percentuale presenze: 35%

AI GRAND HOTEL TRENTO abbiamo il piacere di riunirci per la prima volta quest'anno ed abbiamo l'onore di ascoltare una relazione precisa ed importante dal Direttore di Confindustria Trento.

Scenario Industriale

Scenario e prospettive del settore industriale. Il confronto tra il Trentino e l'Alto Adige - dott. Roberto Busato - Direttore Confindustria Trento.



Scenario e prospettive economiche del Trentino

Focus sul settore industriale e confronto con l'Alto Adige

ROBERTO BUSATO
Direttore Generale
Confindustria Trento

Roberto Busato è laureato in Ingegneria Elettronica presso l'Università di Padova. Attualmente è Direttore Generale di Confindustria Trento e Amministratore Delegato di Assoservizi Srl, la società di servizi e formazione dell'Associazione degli Industriali della Provincia di Trento. È Consigliere di Amministrazione dell'Agenzia del Lavoro di Trento, del Centro per la Cooperazione Internazionale di Trento e del CAF Interregionale Dipendenti Srl del Triveneto.



Il Direttore Generale è responsabile del funzionamento della struttura interna e della gestione del personale dipendente, determina le mansioni da affidare ai propri collaboratori, propone

al Consiglio di presidenza l'assunzione, l'inquadramento, il trattamento economico, il licenziamento ed i regolamenti concernenti il personale. Dirige tutte le attività dell'Associazione, sovraintende alla gestione amministrativa e finanziaria e predisponde la bozza di bilancio preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione degli Organi.

Al Direttore compete la funzione di coordinamento generale del gruppo di società facenti capo a Confindustria Trento nelle quali il medesimo assume un ruolo operativo: sovraintende pertanto ai servizi prestati dalle "società di sistema".

Alcuni numeri sulla pandemia



L'anno 2020 ha avuto una crescita del PIL del -3,5%.

Il 2020 è il peggiore tra gli ultimi 40 anni



In prospettiva storica il 2020 è stato il quarto anno peggiore per l'economia italiana da oltre 150 anni.

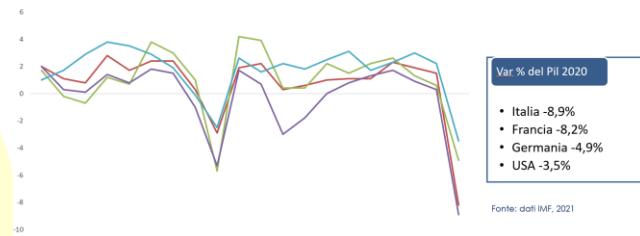


Fonte:
«Toolkit per la resilienza» di The European House –Ambrosetti, 2021

La fragilità del sistema economico italiano, esposta da più economisti in questi ultimi 10 anni, si è materializzata all'alba di un fortissimo «cigno nero» quale è stato il Covid-19. Le perdite sono state superiori ai principali Paesi industrializzati con cui tipicamente il nostro Paese si confronta. A nostra

discolpa vi è una diversa gestione della pandemia, dovuta al focolaio di partenza europeo situato proprio in Italia e una conseguente chiusura anticipata delle attività e degli spostamenti.

L'Italia ha sentito più di altri il contraccolpo



Lo scenario post-pandemico e le direttive per la ripartenza

La reazione del Pil italiano è tipica di una economia robusta e non allo stremo (come nel caso del 2010 o 2011-13). I dati Istat sul Pil incrociati con Eurostat ce lo fanno affermare. Se prendiamo come benchmark di riferimento i dati del 4° trim 2019 e li confrontiamo con gli attuali, si osserva che l'Italia ha quasi completamente recuperato i valori precisi (-0,8%), mentre la Germania è ancora fortemente sotto (-5,9%). Tutti gli indicatori economici sorridono all'Italia nel confronto con la Germania e più in generale con tutti i paesi dell'eurozona: ripresa della domanda delle famiglie, investimenti in macchinari e mezzi di trasporto, crescita dell'export in volume.

Ripresa robusta o semplice rimbalzo?



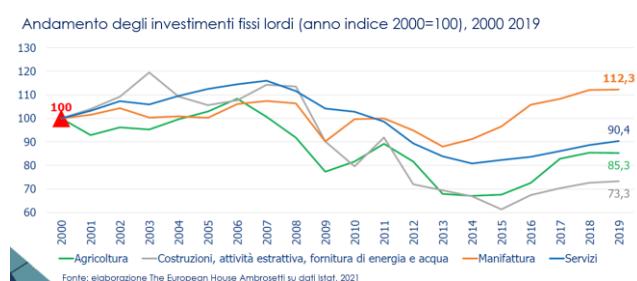
La ripresa economica italiana è stata trainata in modo straordinario dalla manifattura e dalle costruzioni (crescita del valore aggiunto nei primi 6 mesi +11% per la manifattura e +19% nelle costruzioni). Ciò non è la conseguenza di un semplice rimbalzo, ma di un'industria manifatturiera italiana oggi tra le più

forti e competitive a livello mondiale, grazie anche alla formidabile cura del Piano Industria 4.0. Inoltre, i potenti incentivi fiscali che sono stati introdotti a favore del settore edile hanno spinto violentemente le costruzioni, che a loro volta rappresentano anche un potente volano per i settori manifatturieri, dei trasporti e della logistica.

Si possono delineare componenti di forza strutturali e non occasionali, questo ci consente di affermare con una certa sicurezza che ci stia parlando di una ripresa robusta e non di un semplice rimbalzo.



L'industria manifatturiera è il settore che ha registrato la crescita più alta della produttività negli ultimi 20 anni



Un nuovo problema si sta delineando all'orizzonte con l'aumento del costo delle materie prime.

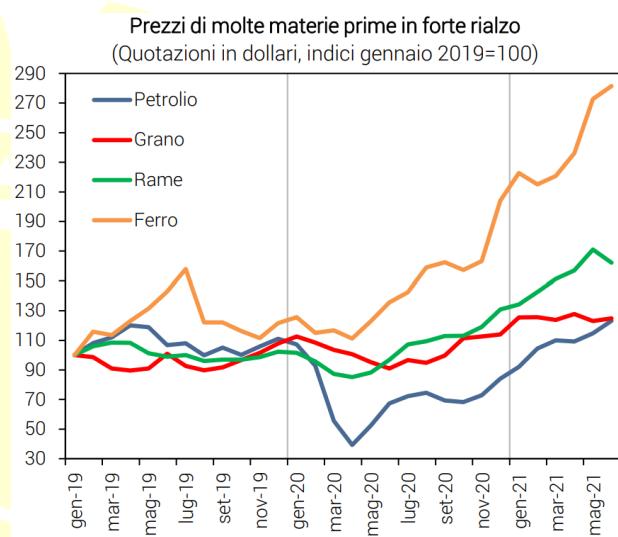
Ad oggi la situazione è la seguente:

- +243% - Tondo di acciaio per il cemento armato.
- +76% - Legno di conifere.
- +73% - PCV.
- +38% - Rame.

Fonte: CSC – luglio 2021

Tra novembre 2020 e luglio 2021, il prezzo del tondo di acciaio per il cemento armato è aumentato del 243%, quello del pvc del 73%, quello del rame del 38%, quello del legno di conifere del 76%. Anche il trasporto per la merce containerizzata non fa eccezione, segnando punte record da mesi ormai, con continui e progressivi rialzi. Il nolo di un container sulla rotta da Shanghai a Rotterdam sfiora oggi i 14mila euro, pari al 570% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Si somma la cosiddetta "crisi dei chip": nelle ultime settimane la maggior

parte delle case automobilistiche hanno annunciato blocchi produttivi e tagli dei ricavi attesi per il 2021 a causa della mancanza di chip, dovuta essenzialmente all'irreperibilità di semiconduttori come silicio e non solo, indispensabili sia all'elettronica di consumo sia alla produzione di veicoli moderni dove la parte tech rappresenta ormai il 40% del valore del bene finito. Riportando su un grafico l'andamento si rilevano le forti crescite in tempi molto brevi.



La strozzatura delle materie prime e della componentistica preoccupa dal lato dell'offerta. Potrebbe rallentare la ripresa che però non toccherebbe soltanto l'Italia ma tutti i Paesi. Una simulazione di Marco Fortis su Il Sole 24 ore riporta tre possibili scenari possibili.

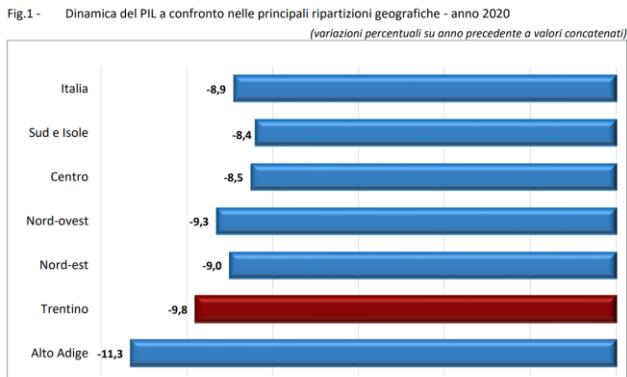


Focus sul Trentino

Si passa quindi a trattare la situazione del Trentino comparata con quella dell'Alto Adige.

La crisi COVID-19 ha impattato anche sul territorio del Trentino che proveniva da una fase di rallentamento del proprio sistema socio-economico nel periodo pre-pandemico.

Il Trentino e l'Alto Adige hanno risentito più di altre Regioni delle misure restrittive e delle chiusure volte ad arginare la pandemia di Covid-19, spiegata dalla maggiore specializzazione nella filiera del turismo.



Fonte: Ispat, 2021

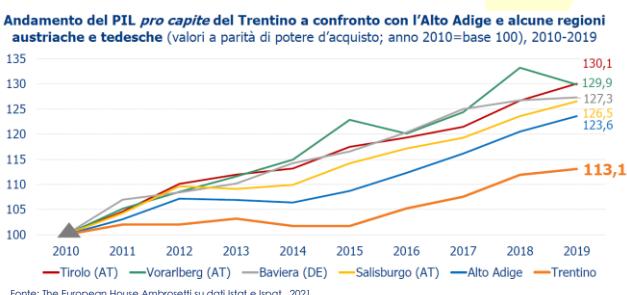
Tra la stagione invernale che ha dovuto chiudere anticipatamente e quella estiva partita in ritardo e con una presenza sensibilmente minore di stranieri (in cui le perdite sono state contenute al 18%), il drastico calo dei movimenti turistici si è ripercosso su tutta la filiera, innescando effetti a catena anche dal lato dell'offerta. In generale, in Trentino le restrizioni alle attività produttive hanno interessato il 40,7% delle attività economiche misurate in termini di fatturato.

Inoltre dopo anni di crescita, l'export trentino nei primi 9 mesi del 2020 ha subito un arresto più marcato rispetto ad Italia e Nord Est.

Nei primi 9 mesi del 2020, l'export manifatturiero si è contratto soprattutto nei mezzi di trasporto (-31,9%), prodotti petroliferi (-28%) e chimica e farmaceutica (-22,6%).

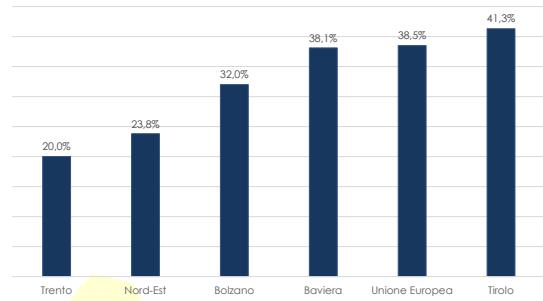
Italia	-12,5%
Bolzano	-6,3%
Nord-Est	-10,4%
Trento	-16,4%

Nell'ultimo decennio il Trentino ha perso velocità, come si evince dalle tabelle di seguito riportate.



Fonte: The European House Ambrosetti su dati Istat e Ispat, 2021

Variazione % del PIL pro capite in PPA (2001-2019)



Fonte: Elaborazione Centro Studi Confindustria Trento su dati ISPAT

Le possibili cause del divario sono legate ai seguenti elementi:

1. L'economia trentina è legata (di più) a quella italiana.
2. Gli incentivi provinciali trentini a pioggia hanno drogato le aziende riducendone la produttività e la competitività.
3. In Alto Adige, il sistema del maso chiuso ha evitato la frammentazione dell'impresa agricola.
4. L'Alto Adige ha puntato tutto sulle strutture ricettive di qualità, riconvertendo i masi.

La Provincia di Bolzano è più efficiente in agricoltura e turismo, punti di forza anche del Trentino.

- In Alto Adige l'agricoltura dà un contributo maggiore alla creazione di ricchezza, il 50% in più.
- Il valore aggiunto del turismo altoatesino incide di più rispetto a quello trentino
- Dobbiamo valorizzare questi settori e supportarli con il marketing territoriale.
- Valore aggiunto: Differenza fra il valore della produzione di beni e servizi e i costi sostenuti per produrre lo stesso bene/servizio (capitale e lavoro).

Valore aggiunto per settore (% sul totale provinciale)	Trento	Bolzano
Agricoltura	3,9%	4,8%
Industria	22,7%	23,2%
Servizi		
- Turismo	73,3%	72,0%
- Amministrazione pubblica	6,7%	11,2%
- Sanità	9,2%	8,8%
- Trasporti e magazzinaggio	4,8%	3,8%
- Servizi di informazione	2,9%	1,7%
- Attività immobiliari	13,3%	10,1%
- Altri servizi	36,4%	36,4%

Fonte: Rapporto Banca d'Italia - «L'economia delle Province autonome di Trento e Bolzano» giugno 2021;

Il gap di produttività l'Alto Adige lo sviluppa nelle imprese più piccole (0-50), dove mostra un'efficienza

molto più marcata rispetto all'Italia e anche al Trentino.

Le imprese dell'AA sono generalmente più strutturate e questo sicuramente ha un effetto positivo sulla competitività del sistema.

È chiaro che in determinati settori (cooperazione, artigianato) la dimensione può anche restare piccola, ma nei settori orientati all'export bisogna essere strutturati.

Come sistema dobbiamo migliorare la competitività delle aziende puntando sui settori a maggiore potenziale.

Focus sul turismo

In Alto Adige le camere d'albergo rendono di più e tutto il territorio è turistico, a differenza di quello trentino che ha punte turistiche concentrate in alcune aree.

Il risultato è che il valore aggiunto per abitante è doppio in Alto Adige (al primo posto in Italia): 16mila euro contro i quasi 10mila del Trentino.

	EFFICIENZA*	VALORE AGGIUNTO PRO-CAPITE
Trento	27,5%	€ 9.993
Bolzano	38,6%	€ 16.312
Area Alpina	22,5%	n.d.

$$* \text{EFFICIENZA} = \frac{\text{N}^{\circ} \text{ PERNOTTAMENTI}}{\text{N}^{\circ} \text{ POSTI LETTO DISPONIBILI}}$$

In estrema sintesi la crisi COVID-19 ha innescato (da un lato) e accelerato (dall'altro) nuove dinamiche economiche che disegneranno i nuovi scenari di riferimento per i prossimi anni.

le imprese e i territori dovranno organizzarsi in maniera diversa per gestirli.

Nuove opportunità di sviluppo per il territorio

Sono stati stanziati finanziamenti europei aggiuntivi in seguito alla pandemia - per l'Italia ammontano a circa 340 milioni di Euro.

La gestione della trasformazione tecnologica sarà una dei nodi cruciali dei prossimi 10 anni.

Le linee guida di sviluppo fondamentali sono due:

Società 5.0: Si stanno affermando nuovi stili di vita, di lavoro e di consumo, centrati sul benessere dell'essere umano.

Sostenibilità: Definire obiettivi di sostenibilità chiari e misurabili nel tempo saranno un fattore chiave per lo sviluppo.

Quindi le nuove opportunità per il territorio sono:

PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il PNRR può rappresentare un'occasione per nuovi investimenti nel territorio legati alla transizione digitale e alla transizione verde.

Tra le opere individuate ci sono:

- La tangenziale ferroviaria di Trento (al completamento della quale ci sarà un aumento della capacità fino a 400 treni al giorno).
- 40 stazioni di rifornimento a base di idrogeno, alcune delle quali lungo il «corridoio green & digital del Brennero».

Altri finanziamenti Europei FESR e FSE+

Sono fondi destinati all'innovazione e all'occupazione che, se ben spesi, potranno innovare e rendere più competitivo il sistema produttivo del territorio e permetteranno di sviluppare nuove politiche attive del lavoro.

Legenda:

FESR – Fondo Europeo di sviluppo Regionale.

FSE – Fondo sociale europeo.

Durante la relazione i temi affrontati sono stati molti, si quindi apre un dibattito molto acceso tra cui prendono parte quasi tutti i presenti a dimostrazione dell'interesse generale sul tema.

Al termine della serata il Presidente Matteo Sartori ringrazia calorosamente il relatore consegnando come omaggio il simbolo del nostro Club realizzato dall'amico Giorgio Chiarcos.



Comunicazioni

Lettera del Governatore

Lettera di settembre del Governatore Raffaele Caltabiano

Carissime Socie e carissimi Soci,
il nostro fondatore Paul Harris ha scritto: "L'ignoranza è una minaccia alla pace "ed in questi ultimi giorni abbiamo tutti potuto riflettere su quanto sta accadendo in Afghanistan. Un paese ove noi siamo presenti con tre Club Rotary impegnati da anni con progetti internazionali sviluppati proprio per garantire a tutti bambine e bambini l'alfabetizzazione e l'istruzione di base. Ma lo facciamo anche in tantissime alte parti del mondo facendone una delle nostre aree prioritarie d'intervento. A quest'area dedichiamo anche un mese del nostro calendario rotariano settembre: Il mese dell'alfabetizzazione ed educazione di base , perché siamo profondamente convinti che l'istruzione rappresenti uno degli elementi chiave per far sì che una nazione si sviluppi. «L'istruzione è l'arma più potente che possiamo usare per cambiare il mondo.» così diceva Nelson Mandela e sapeva esattamente cosa potesse significare per il suo paese e per l'intera umanità. Quanto più vero è questo pensiero se ci riferiamo all'Empowering girls ". Un tema caro al Presidente internazionale, che ha chiesto a tutti i Distretti di nominare un rappresentante ad un gruppo della nostra zona 14, coordinata dalla PDG D2042 Laura Brianza dedicato ad affrontare il tema ed essere in grado di aiutare i club che si impegneranno in questo processo.
Il nostro distretto sarà rappresentato da Luiselle Pavan-Woolfe del Rotary Club Venezia che può mettere in campo una pluriennale esperienza professionale nello specifico maturata ai massimi livelli delle Istituzioni Europee.
Buon lavoro a Luiselle e a tutti i soci che nei loro Club prenderanno a cuore l'invito del Presidente Internazionale e svilupperanno idee e progetti.

Governatore
Raffaele Caltabiano

Service Hockey Trento

Il service annuale per lo sport e per i giovani

Come ogni anno il Rotary Club Trento sponsorizza la squadra Hockey Trento giovani.

L'importo devoluto è utilizzato come aiuto economico per l'acquisto di materiale da gioco e spese relative ai trasporti per i bambini/ragazzi con famiglie a bassissimo reddito e che di conseguenza non potrebbero praticare sport senza un aiuto esterno. L'Associazione Hockey Trento promuove l'immagine del nostro Club in città.



Pubblicità su autobus, stazioni, centri commerciali, cinema



Locandina fuori dalle scuole e asili

Rotary dal Web

Riferimenti a comunicazioni degne di nota da parte del Distretto e del Rotary International

Newsletter del Governatore 2060: clicca [QUI](#)

Lettere Governatore 2060: clicca [QUI](#)

Eventi del Distretto 2060: clicca [QUI](#)

Rotary Oggi: clicca [QUI](#)

Rotary Magazine Italia: clicca [QUI](#)

News e attualità: clicca [QUI](#)

Voci del Rotary: clicca [QUI](#)

Rotary Leader: clicca [QUI](#)

Rotary Virtual Reality: clicca [QUI](#)

Piano di azione RI: clicca [QUI](#)